

Ambra greza barili	4
Ambra lavorada barili	14
Bernussi barbareschi balle	2
Berete casse	11
Veri casse	6
Arzenti vivi bagiola	86
Zenabii casse	38
Savoni casse	84
Verge casse	77
Fil di ferro ligazi	3
Panni di seda casse	8
Panni di lana balle	157
Paternostri casse	29
Lavori di piera casse	4
Colli et canevaze bale	29
Merze casse	6
Capelli bale	3
Banda raspa	20
aver di cassa a nolo ducati venetiani 44 milia.	

113¹)*Dil mexe di Novembrio 1525*

A di primo, Mercore. Fo il zorno di Ognisanti, e fe' pioza. Introno Cai di X sier Polo Nani el vechio, che era vicecao questo altro mexe, et sier Lunardo Emo. Il terzo, che è sier Alvise Gradenigo, per haver coroto per il fratello non introe, convenendo andar il Serenissimo a messa in chiesa.

Et cussì reduti li oratori et altri deputati ad acompagnar Soa Serenità, che di quelli chiamati ne veneno, li altri si scusono per corotto, et parte sono fuora di la terra, il Serenissimo butò il corotto dil nepote, era vestito di veludo cremexin di dossi e la bareta di veludo cremexin con li oratori, il Legato del Papa, il Sanzes orator di lo Imperador, domino Ambruoso da Fiorenza orator di Franza, do oratori del serenissimo principe Ferdinando archiduca di Austria, l'orator di Milan, quel di Ferrara, et quel di Mantoa, et domino Giacomo da cha' da Pexaro episcopo di Baffo. Si vene atorno il palazzo e se intrò per la porta coperta in chiesa, e si andò atorno per poter far le cerimonie fanno i calonegi quando il Serenissimo entra in chiesa. Et se udite la messa. Da poi si andò suso per la scala di piera, qual adesso è coverta per esser fatto uno adito di passar dil palazzo dil Doxe da l'altra banda, dove si fa uno adito per andar su la scala di la sala di la Libreria, et de li Soa Serenità et la Signoria vegnirà a Conseio, e lo instante in

Pregadi che si fa in Gran Conseio perchè si ruina il palazzo dove era la sala di Pregadi, la chiesiola e la sala di le arme fino a terra, e tuttavia si va ruinando.

Et per non esser venuta lettera alcuna, Collegio non si redusse.

Et se intese esser zonta la nave Dolfina di pellegriani stati in Hierusalem, parti de Cipro a di . . . et è zonta in Histria, e le lettere fu poi portate di Cipro al Serenissimo. Se intese, che la nave Contarina fo presa dal corsaro, era stà conduta per li do soracomiti la recuperorono, sier Domenego Zorzi qu. sier Alvixe e sier Andrea Contarini qu. sier Stefano, in porto di Famagosta senza albero, che si rupe, et che loro la voleno et haveano de li fatto discargar le robe, dicendo, per le leze, come una nave o altro navilio stà 24 hore in man di alcun corsaro, quelli la pigliano è soa senza contradiction.

Da poi disnar, poi vespero, si reduseno li Savii 113^{*} in Collegio, et lexeno *lettere di le poste, Bergamo, Crema et Verona, item di Cipro*, il sumario di le qual è questo qui sotto scritto. *Etiã fo lettere di l'orator nostro in Austria.*

Hozì fo il perdon in chiesia di Santa Lucia, noviter hauto da questo Papa, *videlicet* le stazioni di Roma per esser il iubileo, qual comenzò heri a vespero e dura per tutto hozì a sol a monte; dil qual perdon trovono

Di Milan, di sier Marco Antonio Venier el dottor, orator, di 29, hore 18. Come lo illustrissimo signor Ducha di la febre è libero e sta pur meglio del moto de le mane et piedi. Il signor marchese di Pescara se ritrova ancora a Pavia alquanto indisposto. El signor Antonio da Leva che voce ne era avesse a venir li a Milan è ancora a Pavia, et dicesi che non ha ancora deliberato di venir o non. Lo signor abate di Nazara se ritrova ancor qui, et havendo ordinato heri di voler parlar con questi signori agenti in nome della magnifica comunità di Milano, lui non già ha volesto parlare, perchè dice voler prima expectare la risposta del signor Marchese. Le gente cesaree quale erano a la Mota et altri lochi circumvicini non se sono ancora levati; ben hanno fatto le spianate verso Binaseo che è via vā verso Lodi passando a Pavia. Le gente d'arme che sono drezate verso la via che è verso Cassano, sono ancora nelli alloggiamenti soliti.

Dil ditto, a di 29, hore 21. Come hozì Sil-

(4) La carta 112^{*} è bianca.